



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: D.P.R. n.137/2012, art.7 - Protocolli di intesa tra la Regione Marche e gli Ordini e/o Collegi Professionali per il riconoscimento e la valorizzazione della formazione continua del personale organizzata dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Risorse umane organizzative e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Risorse umane organizzative e strumentali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

- Di consentire che i programmi formativi posti in essere dalla Scuola Regionale di formazione della Pubblica Amministrazione a favore del personale della Regione e di altre pubbliche amministrazioni, iscritti ad Ordini o Collegi professionali, possano essere riconosciuti, a richiesta, come crediti formativi ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012, a cura degli stessi Ordini o Collegi di iscrizione, previa sottoscrizione di appositi protocolli di intesa a ciò finalizzati.
- Di delegare il Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali alla stipula dei predetti protocolli di intesa diretti a disciplinare le procedure per l'accreditamento dei corsi formativi posti in essere dalla Scuola Regionale di formazione della Pubblica Amministrazione da parte degli Ordini e Collegi interessati.
- Di trasmettere annualmente agli Ordini convenzionati il programma formativo triennale rivolto al personale regionale, con indicazione di durata e oggetto di studio dei corsi programmati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

Il Vicepresidente

(Anna Casini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 137 del 7 agosto 2012 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.”
- Legge Regionale n. 20 del 15 ottobre 2001 “Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione” e s.m.i
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 19 marzo 2012 “Legge regionale 20/2001, articolo 3, commi 1 e 14, commi 1 e 2 – Disciplina concernente l’organizzazione ed il funzionamento della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione ai sensi del regolamento regionale n. 32/1992 nonché l’istituzione e la tenuta dell’albo dei formatori: Modifiche alla DGR n. 1009 del 11 luglio 2011”

MOTIVAZIONE

Con Deliberazione n. 353 del 19 marzo 2012 la Giunta regionale ha definito il funzionamento e l’organizzazione della Scuola regionale di Formazione della Pubblica amministrazione, istituita ai sensi dell’art.14 della Legge regionale n. 20 del 15 ottobre 2001 e s.m.i.

Costituiscono target del servizio formativo erogato dalla Scuola regionale i dipendenti regionali, sia personale del comparto che dirigenza, nonché il personale di altre pubbliche amministrazioni previa convenzione con le stesse,

La formazione erogata è volta a fornire al personale individuato un aggiornamento costante in funzione dell’evoluzione del contesto normativo e amministrativo, nonché a dare risposte a nuove esigenze conoscitive indotte dai mutati assetti di contesto in cui è inserita la pubblica amministrazione. Nuovi assetti che richiedono nuovi metodi di relazione, conoscenze e competenze nuove ed ulteriori che travalicano i confini del puro ambito amministrativo. A tal scopo con cadenza annuale la Regione adotta un programma formativo triennale, valutato anche dalle rappresentanze sindacali, organizzato in assi di intervento di politica formativa. In particolare il programma formativo relativo al triennio 2019/2021, approvato con dgr n. 101 del 4 febbraio 2019, prevede le seguenti aree di intervento: semplificazione e innovazione, rafforzamento amministrativo, programmazione integrata e partecipata, sviluppo organizzativo, formazione obbligatoria (salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trasparenza e anticorruzione, privacy e trattamento dati personali, formazione in materia di appalti). Si tratta dunque di fornire una formazione di alto profilo su un ampio spettro di materie, la cui acquisizione è senz’altro necessaria per operare in modo adeguato nella pubblica amministrazione ma che può essere spendibile anche in ambiti al di fuori di essa.

Questo aspetto potrebbe rivestire interesse specifico per i dipendenti della amministrazione regionale che sono iscritti ad un ordine o ad un collegio professionale.

Con il DPR n. 137 del 7 agosto 2012, fra le varie novità introdotte in materia di ordinamenti professionali, vi è l’obbligo in capo a ciascun professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale (Art. 7), partecipando a corsi organizzati dal proprio ordine o collegio di appartenenza o a corsi organizzati da altri soggetti, previa apposita convenzione stipulata. Al comma 3 lettera c dell’art. 7 del DPR n. 137/2012 viene statuito il valore del credito formativo professionale quale unità di mi-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sura della formazione continua. Sempre il co. 3 art. 7 DPR 137/201 stabilisce che il consiglio nazionale di ciascun ordine o collegio è tenuto a disciplinare con apposito regolamento le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo da parte degli iscritti nonché la gestione ed organizzazione dell'attività di aggiornamento con cui gli ordini e i collegi territoriali operano per assistere i propri iscritti nell'assolvimento dell'obbligo formativo. Il successivo comma 5 prevede che l'attività di formazione, quando è svolta dagli ordini e collegi, può realizzarsi anche in cooperazione o convenzione con altri soggetti.

Il dipendente partecipante alla formazione organizzata dalla Scuola regionale di Pubblica Amministrazione coerentemente con le esigenze formative espresse dalla struttura di appartenenza, qualora iscritto ad un ordine o collegio professionale, potrebbe avere interesse al riconoscimento di tale formazione anche come credito formativo ai fini dell'aggiornamento obbligatorio per l'iscrizione all'albo professionale.

Tale riconoscimento rappresenta d'altro canto motivo di apprezzamento e valorizzazione dell'attività formativa erogata dalla Scuola di Formazione della pubblica Amministrazione della Regione Marche.

La procedura di riconoscimento non comporterebbe alcun aggravio dell'attività gestionale della Scuola, se non quello di inviare, all'Ordine o Collegio in convenzione, il Programma Formativo triennale in vigore, in cui per ogni area di intervento sono indicati i corsi pianificati con specificate le materie oggetto di studio e la durata del corso. Una volta conseguito l'attestato sarà infatti cura del dipendente interessato farlo pervenire al proprio Ordine o Collegio di appartenenza, che dovrà stabilire, sulla base delle suindicate informazioni acquisite, se e quali crediti formativi riconoscere al proprio iscritto per avere partecipato con successo all'intervento formativo della Scuola di formazione della pubblica amministrazione della Regione Marche.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si sottopone, pertanto, all'approvazione della Giunta la proposta di consentire che i programmi formativi posti in essere dalla Scuola Regionale di formazione della Pubblica Amministrazione a favore del personale della Regione e di altre pubbliche amministrazioni, iscritti ad Ordini o Collegi professionali, possano essere riconosciuti, a richiesta, come crediti formativi ai sensi del DPR 137/2012, a cura degli stessi Ordini o Collegi di iscrizione, previa sottoscrizione di appositi protocolli di intesa a ciò finalizzati.

Di delegare il Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali alla stipula dei predetti protocolli di intesa diretti a disciplinare le procedure per l'accreditamento dei corsi formativi posti in essere dalla Scuola Regionale di formazione della Pubblica Amministrazione da parte degli Ordini e Collegi interessati. Sulla base delle convenzioni stipulate, la Regione Marche si impegna a trasmettere annualmente agli Ordini convenzionati il programma formativo triennale rivolto al personale regionale, con indicazione di durata e oggetto di studio dei corsi programmati.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 ed egli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Per le ragioni su esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il responsabile del procedimento
(Ombretta Angeloni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE,
ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 ed egli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Piergiuseppe Mariotti)

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine, di cui n. ~~4~~ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)